

Le voci dei lettori

GIUSEPPE GALLI

Per il bene dell'Italia

Concita, credo che tu abbia centrato l'analisi e riassunto bene le preoccupazioni di molti di noi. Il popolo del centrosinistra, soprattutto parte della popolazione debole, precaria, che rischia di abbandonarsi ad un destino incerto e senza uno stimolo di reazione, ha bisogno di una proposta seria, organica, programmatica a cui faccia seguito, un governo capace di fare le riforme che ha proposto agli elettori, dare risposte reali ai problemi altrettanto reali che hanno le persone ed affrontare con una democrazia partecipata, tutte le fasi che dovessero presentarsi fuori dal programma e che dovessero richiedere una naturale tensione unitaria per bene dell'Italia.

PIERDOMENICO

Idea Borsellino

Ok alle primarie di collegio. Ma vorrei dire due cose a coloro che voglio il rinnovamento della politica. Forse dovremmo veramente guardare più attentamente ai nomi che facciamo. Niki Vendola non mi sembra proprio il nuovo che avanza, sicuramente è migliore di tanti altri, ma forse dovremmo dire qualcosa anche a Niki: se può fare una piccola autocritica per aver votato contro Prodi nel '98 e aver spento quella prima esperienza. Detto questo credo che la persona nuova che potrebbe aggregare tutto il centrosinistra e la sinistra potrebbe essere RITA BORSSELLINO.

MARCO MONDINI

Basta divisioni

Cara Concita, ottimo editoriale come sempre. Benissimo la proposta delle primarie di coalizione, spero che Bersani sottoscriva pubblicamente. Più che ottimo il fatto che si metta in luce non vi siano grandi differenze tra le proposte di Bersani e Veltroni! L'Unità deve puntare ad evidenziare questo fatto evitando di alimentare altre divisioni. Per fare questo andrebbe fatta anche un pò di memoria storica, perchè non ne posso più di leggere che Veltroni è l'origine di tutti i mali, che ha distrutto i micropartitini di sinistra (campioni nell'autodistruzione e nelle conti-

Dal blog di Concita sul sito dell'Unità (www.unita.it) le reazioni alla proposta delle primarie nei collegi



Piccoletta di Beatrice Alemagna

nue inutili differenziazioni...per forza poi non prendono voti, mica per colpa di Veltroni e del PD), che ha riconsegnato vita ad un Berlusconi politicamente morto (politicamente morto? dopo i due anni di continui litigi del governo Prodi? per favore...la gente non sapeva nulla delle cose buone fatte perchè abbiamo perso tempo a litigare tra di noi, vincere nel 2008 era obiettivamente impossibile), ecc...mi piacerebbe anche che, in tempi brevi, l'Unità riuscisse a fare sedere attorno allo stesso tavolo Bersani e Veltroni in un bell'incontro con la Redazione. so-

NASCE L'OSSERVATORIO PD

Sulla giustizia

Avrà il compito di individuare norme legislative, favorevoli alla corruzione, interventi ad personam e di proporre la loro cancellazione.

no certo che emergerebbero alcune diversità (come è naturale che sia), ma penso che le ragioni dell'unità e i punti in comuni uscirebbero con una forza dirompente che non può che far bene al PD e a tutto il centrosinistra in questo momento!

ROBERTO

E le primarie nazionali?

Ci daranno forse le primarie di collegio, ma non quelle nazionali? La mia preoccupazione è che si mettano tutti d'accordo (proprio tutti) contro Berlusconi, per prendere due piccioni con una fava. Togliere di mezzo Berlusconi che ha indubbiamente degradato la politica. Il secondo piccione è Vendola. Astro nascente, nuovo Prodi (più di Prodi) però troppo di sinistra per Marchionne e company. Vendola ovviamente non come persona, ma per le idee che propone. Troppo di sinistra, intesa come difesa della gente, come sviluppo in cui l'uo-

mo (anche quello povero) è al centro della politica.

A loro non va. Non va ai ricchi che non vogliono riprendere a pagare le tasse per le "nostre" scuole e i "nostri" ospedali. Ce la faranno a cambiare la legge elettorale? Riusciranno ad emarginare mediaticamente Vendola, a farlo diventare il voto inutile? Certo che rischiano grosso, perchè se Vendola vince per Marchionne e company sarà ancora più dura, come al tempo del PCI, con tutte le scuole e gli ospedali che dovranno pagare a noi gente comune.

GIOVANNI

Prima i programmi

Direttore, sono perfettamente d'accordo con Lei: non esistono alleanze se non esistono prima i programmi. Le persone si sono stancate di sentire ancora, per l'ennesima volta, raccontare storie vuote da politici buoni a conservare solo le poltrone, eletti dai partiti secondo convenienza e non per meriti e per integrità! Voglio (credo vogliamo) sapere non "chi" ma "che cosa" concretamente vogliono fare per traghettare questo paese arretrato ed immobile fuori da se stesso (e detta così suona già come un'impresa)..

ENRICO

Aggiriamo il porcellum

D'accordissimo con lei, Concita. Oltre che utile per consentire agli elettori di scegliere gli eventuali eletti "aggirando" così la legge elettorale, sarebbe un segnale fortissimo per i delusi di sinistra, che tornerebbero a votare. Ma dubito che i vari D'Alema, Fassino e Rutelli lo consentano...

FRANCESCO

La nuova strada

Benissimo tutto, dalla lettera di Bersani a Repubblica fino al tuo intervento, Concita. E' quello che da tempo auspico e mi auguro che accada, tutto ciò unitamente alla campagna "porta a porta", potrà solo portare benefici ed il parlare con la gente, con alle spalle un programma di governo incentrato su non molti punti e tante pagine, fa in modo di mandare finalmente e per sempre a casa il Caimano.